

Una serie di casi dal Piemonte alla Toscana, vittime di guru che sfruttano la fragilità di persone non protette neppure da una legge

Abusi sessuali dopo il patto col Diavolo Così l'Italia casca nella rete dei santoni

DOSSIER

GIACOMO GALEAZZI
 ROMA

Il suicidio di tre sorelle truffate a Carmagnola, gli abusi sessuali camuffati da "patto col diavolo" a Prato, un raggio da 26 mila euro in Trentino per una finta guarigione dal cancro. Vicende intricate degli ultimi giorni nelle quali bastano due parole a rendere logico e coerente tutto il quadro: sette occulte. Sono 30 mila gli italiani (dati Codacons) che ogni giorno chiedono un consulto a maghi, astrologi, veggenti e santoni. Business sommerso.

Un fenomeno trasversale che riguarda ogni ceto sociale e si traduce nel boom di denunce al numero verde Anti-sette (800-228866) della Comunità Papa Giovanni XXIII: 851 istanze nel 2007, 1.620 nel 2019. Un ginepraio di false promesse, stupri, allontanamenti da famiglie e amici. Un impoverimento economico che si traduce in fatturato di 8 miliardi di euro. Lamentarsi non è ammesso all'interno della setta. Al bando le "vibrazioni negative": vige il *dead file*, una cartella in cui vengono scritte le persone che azzardano critiche. Una *black list* per casi "problematici". L'odierno supermercato delle credenze è il terreno di coltura ideale per il moltiplicarsi tumultuoso e inarrestabile delle sette. «I ciarlatani promettono cure immaginarie e non esistono leggi per contrastarli - spiega l'esorcista don Aldo Buonaiuto, autore del libro "Gli artigiani del diavolo. Come le sette e i santoni manipolano l'Occidente" (Rubbettino) -. A denunciare le truffe sono in genere i fami-

30.000
 Gli italiani che ogni giorno chiedono un consulto a maghi, astrologi o santoni

1.620
 Le denunce nel 2019 al numero verde Anti-sette istituito dalla "Papa Giovanni XXIII"

8
 I miliardi di euro di "fatturato" di chi fa false promesse

liari di chi si rivolge ai santoni per motivi di salute». Ma «spesso ciò avviene quando ormai è troppo tardi e la salute del malcapitato è compromessa. Calvario ignorato».

Sono attivi migliaia di gruppi settari che si propongono agli individui promettendo salute e felicità. «Le vittime cadono nella trappola di un reclutamento spietato - racconta il responsabile del Servizio anti-sette della Comunità fondata da don Oreste Benzi -. Ci si ritrova circondati da persone di bell'aspetto, sorridenti, curate, fiere». Il fanatismo è un tratto essenziale della manipolazione mentale: un abuso psicologico costante a cui segue quello economico e sessuale. I leader hanno un livello culturale medio-alto: pro-

fessionisti in grado di adescare persone che per fragilità e debolezza hanno aperto la porta all'esoterismo. I guru sono addestrati ad adescare chiunque nel momento di più alta fragilità personale. Tredici milioni di italiani si rivolgono a maghi, cartomanti, guaritori. In Calabria il Garante per l'infanzia ha inviato a quattro procure le segnalazioni di genitori in fase di separazione che imputano il cattivo agire dei rispettivi coniugi alla loro appartenenza a sette occulte. «Quando nelle città si vedono i pusher agli angoli delle piazze è intuitivo comprendere come siano pedine di una filiera che li collega ai cartelli internazionali della droga - osserva don Buonaiuto -. Meno automatico è intravedere i fili che uniscono i piccoli gruppi alle grandi organizzazioni settarie mondiali. E invece non esistono sette del tutto autonome. Ognuna di esse, pur sorta spontaneamente tra pochi adepti, s'ispira o dipende da entità radicate di maggiori dimensioni, come accade in una piramide».

Quindi il «fenomeno da baraccone, il personaggio pittresco che si presenta pubblicamente con tratti grotteschi a rappresentare un gruppo è solo un ingranaggio di un meccanismo complesso, nello stesso modo in cui il pusher è l'ultima ruota del carro gigantesco del narcotraffico». Ora l'allarme sono le psicose sette: si presentano come gruppi di studio che insegnano a potenziare la mente. Le vittime vengono manipolate, costrette a donare i propri averi e spesso a subire abusi sessuali. «E manca la legislazione necessaria a proteggerle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



006633

Gli ultimi casi

1

Prato

Universitario di 23 anni arrestato per aver abusato di ragazze che lo avevano seguito nella setta da lui fondata. Impersonificava il Diavolo.



2

Carmagnola

In provincia di Torino tre sorelle si suicidano. Dalle indagini emerge che si sarebbero prima rivolte a un santone.



3

Trento

Finto santone truffa una donna per 66 mila euro, sfruttando le sue debolezze, dicendole che può curarle il tumore che in realtà non ha.



Un rito di stregoneria: si stima che siano 30 mila le persone che ogni giorno si rivolgono a maghi, astrologi, veggenti e santoni

123RF

006633